CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA

**Con sede in BORGO VALSUGANA
(Provincia di Trento)**

R E G O L A M E N T O

PER L'IMPIEGO E L'EROGAZIONE DEL SOVRACANONE

(Approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 10 del 31 maggio 1991
e modificato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 5 di data 24 aprile 2015)

Art. 1

Il presente Regolamento provvede a disciplinare l'uso e l'erogazione delle somme attribuite al Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano del Brenta in forza della Legge 27.12.1953, n. 959 e s.m.

Art. 2

L'uso dovrà essere conforme al disposto dell'art. 1 - comma 14 - della legge citata e cioè il fondo a disposizione dovrà essere impiegato esclusivamente a favore del "progresso economico e sociale delle popolazioni".

Art. 3

In conformità all'art. 19 - punto c) - dello Statuto, il Consorzio stabilirà ogni quinquennio la ripartizione del fondo disponibile fra le due Vallate.

Nell'ambito di ogni Vallata gli impieghi saranno ispirati ad analoghi criteri equitativi.

Dovrà quindi essere assicurato che nel quinquennio ogni Comune del Consorzio possa equamente partecipare ai benefici previsti dalla legge sopracitata.

Art. 4

Fermo restando il principio sancito dall'art. 2 - punti a), b), c) - dello Statuto nella concorrenza di più iniziative dovrà essere data la precedenza, in linea di massima, a quelle opere che saranno richieste da più Comuni tenendo conto anche dell'idoneità dell'iniziativa ad accrescere il reddito delle popolazioni ed a migliorare le loro condizioni di ambiente e di vita.

Parte I[^] SOMME A DISPOSIZIONE

Art. 5

Saranno disponibili per gli interventi di cui all'art. 6 i fondi a disposizione del Consorzio dedotte le spese generali.

Parte II[^] **MODI DI INTERVENTO**

Art. 6

Il fondo disponibile di cui all'art. 5 potrà essere impiegato dal Consorzio nei modi seguenti:

- a) interventi sotto forma di mutui, anche distribuiti in più esercizi finanziari, per opere di interesse economico e sociale delle popolazioni;
- b) interventi sotto forma di contributo in capitale, anche distribuiti in più esercizi finanziari, per iniziative di pubblica utilità o di interesse sociale;
- c) interventi sotto forma di contributi pluriennali costanti, per l'esecuzione di opere di interesse economico e sociale delle popolazioni;
- d) interventi diretti del Consorzio intesi a partecipare ad iniziative di largo respiro o a promuoverle direttamente in proprio quando interessino le popolazioni di tutto il Consorzio o di parte di esso;
- e) interventi sotto forma di anticipazione, per iniziative di pubblica utilità o di interesse sociale ed economico ammesse ai benefici di leggi statali, regionali o provinciali;
- f) interventi per prestazioni di garanzie a favore degli Enti di cui all'art. 7 per impegni da assumere presso Enti o Istituti di Credito per iniziative di pubblica utilità o di interesse sociale ed economico.

- g) interventi sotto forma di trasferimenti in conto capitale, mediante l'istituzione di un Fondo di Rotazione da destinare all'agevolazione di spese di investimento dei Comuni, relativamente ai quali è prevista la restituzione al Consorzio in annualità costanti, senza oneri aggiuntivi, garantita dai "canoni aggiuntivi" spettanti ai Comuni in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Provincia e Consiglio delle Autonomie in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. 06.03.1998, n. 4 e s.m., da ultimo modificato in data 21.01.2011.

Parte III[^] **SOGGETTI CHE POTRANNO GODERE DEI BENEFICI PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO**

Art. 7

Potranno godere degli interventi previsti dall'articolo precedente:

- a) Comuni e loro Consorzi;
- b) Enti pubblici ed Enti morali;
- c) persone fisiche, persone giuridiche, Enti collettivi in genere;
- d) società legalmente costituite e società o Enti di fatto.

Qualora gli interventi previsti nel piano a favore degli Enti, delle persone fisiche, società, ecc. di cui alle lettere b), c), d) interessino un solo Comune, la concessione dei benefici di cui all'art. 6 può avvenire soltanto previo parere da parte del Comune

interessato all'iniziativa. Tale parere deve essere espresso mediante deliberazione del rispettivo Consiglio comunale.

Di norma i soggetti di cui alle lettere c), d), possono usufruire dei benefici predetti per opere di carattere economico.

P a r t e I V ^ **PIANI DI INTERVENTO**

Art. 8

Il Consiglio direttivo, tenuto presente il riparto fra le Vallate previsto dall'Art. 3 del presente Regolamento, compilerà il piano degli interventi da comunicare all'assemblea plenaria o di Vallata (nel caso di delega) in base alle segnalazioni o richieste dei Comuni, loro Consorzi, Enti pubblici, Enti morali, alle indagini, alle proposte ed iniziative degli organi consorziali.

Approvato il piano degli interventi, il Consorzio darà comunicazione a tutti gli Enti interessati delle opere programmate e delle forme di intervento.

Gli Enti compresi nel piano, al fine di ottenere la concessione di massima dell'intervento consorziale, dovranno far pervenire al Consorzio la deliberazione esecutiva dell'organo competente che approva e finanzia l'opera o motivata la domanda.

Gli interventi previsti nel piano potranno essere eseguiti dal Consorzio o dagli Enti interessati.

Dietro richiesta motivata il Consiglio direttivo può variare la destinazione dei fondi attribuiti dal piano ai Comuni o altri Enti di cui all'Art. 7.

P a r t e V ^ **ESECUZIONE DELLE OPERE DA PARTE DEL CONSORZIO**

Art. 9

Per la compilazione dei progetti, nel caso che le opere siano eseguite direttamente dal Consorzio, il Consiglio direttivo potrà avvalersi di liberi professionisti da incaricare caso per caso.

L'incarico di compilare il progetto non conferisce titolo al libero professionista per la direzione dei lavori.

Art. 10

Per l'appalto e l'esecuzione delle opere il Consorzio si attiene alla normativa in vigore per i Comuni.

Art. 11

Le opere eseguite direttamente dal Consorzio saranno cedute in proprietà ai rispettivi Comuni verso impegno formale di conservazione e manutenzione.

P a r t e V I ^

ESECUZIONE DI OPERE DA PARTE DEGLI ENTI INTERESSATI

Interventi sotto forma di mutui (Art. 6 - lett. a)

Art. 12

Il Consiglio direttivo con propria deliberazione determina, per ogni intervento richiesto, l'importo concesso a mutuo, gli eventuali interessi dovuti, il periodo di ammortamento, le garanzie e fissa il termine per l'utilizzo del mutuo stesso.

Il provvedimento di cui sopra è subordinato alla trasmissione, da parte dell'Ente interessato, della delibera di assunzione del mutuo.

Art. 13

La stipula del contratto di mutuo avrà luogo dopo che l'Ente beneficiario avrà inviato comunicazione scritta dell'avvenuto appalto dei lavori, dell'avvenuta fornitura o dell'inizio dei lavori in caso di esecuzione di opere in amministrazione diretta.

Art. 14

L'erogazione dell'importo mutuato, sentito il competente Presidente di Vallata, avrà luogo, di norma, in unica soluzione. Il Consiglio direttivo è autorizzato a determinare scadenze diverse.

In caso di appalto l'erogazione del mutuo è subordinata alla comunicazione scritta dell'Ente beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori.

Art. 15

L'ammortamento del mutuo avviene mediante pagamento al Consorzio, da parte dell'Ente beneficiario, di semestralità costanti, comprensive di capitale e interessi, scadenti rispettivamente il 30 marzo ed il 30 settembre oppure il 30 giugno ed il 30 dicembre.

I termini per l'inizio dell'ammortamento del mutuo medesimo saranno fissati in sede contrattuale.

Art. 16

I mutui saranno garantiti mediante il rilascio di delegazioni a carico delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio comunale, su eventuali nuovi tributi o su rendite patrimoniali ordinarie.

Qualora il cespite delegato venisse a mancare o risultasse inferiore all'ammontare delle delegazioni offerte, per qualsiasi motivo, l'Ente beneficiario dovrà provvedere alla sua totale o parziale sostituzione con delegazioni su altri cespiti, comunque dovrà versare esso stesso al Consorzio Comuni B.I.M. del Brenta quanto questo non potesse introitare a mezzo delle delegazioni.

Per i soggetti diversi dai Comuni le garanzie possono essere anche diverse da quelle indicate sopra e saranno determinate di volta in volta dal Consorzio o dall'istituto di Credito che, in base a speciali convenzioni con il Consorzio, provvede direttamente a mettere in essere le operazioni di mutuo.

Art. 17

Le delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni o altri Enti per mutui contratti col Consorzio sono negoziabili.

Art. 18

Nel caso in cui il mutuo sia richiesto da un Ente consorziale le delegazioni di cui all'Art. 16 potranno essere rilasciate in quote percentuali a carico dei singoli componenti ed anche da uno solo dei componenti.

Art. 19

Qualora gli Enti mutuatari non effettuino i versamenti alle scadenze stabilite, il Consorzio procede all'incasso coattivo delle semestralità mutate nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Sulle somme che per qualsiasi causa non venissero pagate entro i termini contrattuali previsti dall'Art. 15, l'Ente mutuatario corrisponderà gli interessi di mora nella misura richiesta dal Tesoriere consorziale.

Art. 20

La gestione delle operazioni di mutuo può essere affidata ad Istituti di Credito.

Art. 21

Il Consiglio direttivo è autorizzato a concludere con Istituto di Credito speciali convenzioni per la concessione di prestiti che vengono assunti dai soggetti previsti dal presente Regolamento.

Art. 22

Le semestralità di ammortamento devono essere versate alla scadenza stabilita all'Azienda di Credito che ha compiuto l'operazione di mutuo.

Art. 23

Le somme pervenute dalla restituzione dei prestiti dovranno essere reinvestite nelle Vallate di pertinenza, o nelle iniziative previste alla lett. d) Art. 6.

Interventi sotto forma di contributi in capitale (Art. 6 - lett. b)

Art. 24

Il contributo sarà concesso con deliberazione del Consiglio direttivo che, con lo stesso provvedimento, fissa il termine per l'utilizzazione del contributo stesso, pena la decadenza, salvo proroga motivata.

Art. 25

L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione della documentazione di cui agli Artt, 13 e 14 del presente Regolamento.

Interventi sotto forma di contributi pluriennali (Art. 6 - lett. c)

Art. 26

Il Consiglio direttivo con propria deliberazione determina, per ogni intervento, l'ammontare del contributo pluriennale costante annuo assegnato e la sua durata.

Il provvedimento di cui sopra è subordinato all'invio, da parte dell'Ente beneficiario, di copia della deliberazione di accettazione del contributo stesso.

Art. 27

L'erogazione del contributo pluriennale è subordinata alla presentazione della documentazione di cui agli Artt. 13 e 14 del presente Regolamento.

Interventi sotto forma di trasferimenti in conto capitale mediante istituzione Fondo di Rotazione (Art. 6 - lett. g)

Art. 28

Ai sensi dell'art. 6 lett. g) del presente Regolamento è istituito un Fondo di Rotazione da destinare all'agevolazione di spese di investimento, indicate al comma 2 dell'art. 2 del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 approvato con Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg., da effettuare da parte dei Comuni; gli interventi dei singoli Comuni saranno agevolati con le seguenti modalità:

- 1) ciascun Comune dovrà destinare i fondi esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento;
- 2) i fondi saranno erogati nella forma di trasferimento in conto capitale relativamente al quale è prevista la restituzione al Consorzio in annualità costanti, senza oneri aggiuntivi, scadenti il 31 dicembre di ogni anno a partire dall'anno successivo a quello in cui il Consiglio Direttivo adatterà il relativo provvedimento di concessione;
- 3) le richieste di concessione saranno accolte secondo l'ordine di presentazione purché complete della documentazione necessaria; e, più specificatamente, dovrà pervenire la richiesta di concessione del trasferimento da parte del Comune, il provvedimento di accettazione del trasferimento e la delegazione di pagamento notificata al Tesoriere; tutta la documentazione dovrà essere redatta secondo i modelli che verranno approvati dal Consiglio Direttivo;
- 4) dopo l'adozione del provvedimento di concessione da parte del Consiglio Direttivo, il Comune dovrà procedere alla sottoscrizione del relativo disciplinare di concessione redatto secondo lo schema approvato dal Consiglio Direttivo;
- 5) gli importi dell'annualità da restituire saranno garantiti dai "canoni aggiuntivi", entrate annuali costanti riconosciute dalla Provincia Autonoma di Trento ai Comuni - attraverso i

Consorzi BIM - per dieci anni (dal 2011 al 2020 compresi) in seguito alla proroga delle concessioni delle grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, negli importi che entro il 30 novembre di ogni anno vengono quantificati e comunicati ai Comuni dall'Agenzia Provinciale per l'Energia (APE/APRIE), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Provincia e Consiglio delle Autonomie in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. 06.03.1998, n. 4 e s.m., da ultimo modificato in data 21.01.2011;

6) nel caso di mancato pagamento, anche parziale o di ritardato pagamento, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, delle annualità alle scadenze stabilite, saranno dovuti al Consorzio B.I.M., oltre alle somme insolute anche gli interessi di mora nella misura praticata in quel momento dal Tesoriere Consorziale.

7) l'erogazione del trasferimento, anche in più tranches, avverrà a presentazione di dichiarazione da parte del Comune nella quale dovrà essere indicato l'ammontare delle spese sostenute relativamente alla realizzazione dell'intervento finanziato con il fondo di rotazione;

8) i lavori finanziati con il fondo di rotazione dovranno essere ultimati entro 5 (cinque) anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione da parte del Consiglio Direttivo.

9) ogni e qualsiasi eventuali spesa inerente e conseguente la concessione del trasferimento, a qualsiasi titolo dovuta, presente e futura, nessuna esclusa, è a carico del Comune.

PRESTAZIONI DI GARANZIA

Art. 29

L'entità e le modalità delle garanzie da prestarsi per le operazioni di cui al punto f) dell'Art. 6 sono determinate di volta in volta dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30

I lavori saranno eseguiti a cura degli Enti interessati.

L'amministrazione del Consorzio potrà disporre in ogni momento accertamenti, controlli e sopralluoghi a sua discrezione per verificare il regolare impiego degli interventi consorziali.

Art. 31

Tutte le spese relative alla concessione ed alla stipulazione dei contratti a mutuo, alla concessione di contributi in conto capitale e contributi pluriennali costanti, saranno a carico degli Enti beneficiari senza eccezione alcuna.

In ogni caso, si dovranno invocare i benefici fiscali e tributari vigenti e tutte quelle eventuali disposizioni che possano risultare utili ai fini delle operazioni suddette.